

Relazione alla proposta di legge ad iniziativa del Consigliere Urbinati “Progetti sperimentali per l'incremento dell'efficienza energetica e la promozione dell'impiego di energie rinnovabili”.

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge, in armonia con la normativa europea e nazionale, persegue la promozione e la realizzazione di politiche finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo delle energie rinnovabili attraverso la sperimentazione a livello locale di buone pratiche da diffondere su tutto il territorio regionale.

L'articolo 2 della proposta di legge individua come soggetto attuatore delle azioni progettuali sperimentali il Consorzio del bacino Imbrifero del fiume Tronto (unico consorzio operante nelle Marche, istituito nel 1955 in seguito alla riforma del Testo Unico sulle Acque e sugli Impianti Idroelettrici, operata con la legge 959/1953) in considerazione dell'estensione e peculiarità del territorio interessato, del cospicuo numero di Comuni consorziati che lo compongono e della sua funzione statutaria di investire sul progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nel territorio di competenza.

Le azioni, realizzate nell'ambito del programma degli investimenti di spettanza del Consorzio, sono finalizzate, nel rispetto del PEAR vigente, in particolare: alla promozione dell'impiego di fonti di energia rinnovabile e dell'uso sostenibile dell'energia; alla diffusione della ricerca e di formazione; a fornire attività di consulenza e programmazione alle pubbliche amministrazioni; a sostenere la progettazione e la realizzazione di azioni di riqualificazione energetica su scala urbana "smart city" negli usi finali. Tali azioni saranno inserite nell'ambito del programma degli investimenti del Consorzio, ai sensi della legge 959/1953.

L'articolo 3 definisce i compiti della Regione, ovvero supportare le azioni progettuali realizzate dal Consorzio attraverso intese volte, tra l'altro, a favorire la diffusione su tutto il territorio delle buone pratiche realizzate e la comunicazione dei dati raggiunti nonché alla individuazione dei metodi per la verifica e la misura delle variabili energetiche. In particolare spetta alla Regione garantire la piena coerenza del programma del Consorzio con il PEAR vigente.

Per rendere al più presto operativa ed efficace la messa in atto di questa sperimentazione a livello locale, la norma transitoria prevede che la Regione sottoponga una proposta di intesa al Consorzio entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge.

Dalla proposta non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione, in quanto alle azioni sperimentali previste all'articolo 2 il Consorzio provvede attingendo al sovra canone attribuitogli ai sensi della legge 959/1953.